



# CITTÀ DI SIRACUSA

## 2^ COMMISSIONE

**Cultura, Spettacolo, Turismo, Scuola, Politiche giovanili, Politiche e servizi sociali, Pari opportunità e immigrazione, Regolamenti di competenza**

### Verbale seduta 21 LUGLIO 2026

L'anno 2026, il giorno 21 del mese di luglio, alle ore 09:00, presso l'Aula Commissione di Via Brenta, Palazzo di vetro, si è riunita la II commissione per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura verbali precedenti
2. O.D.G. presentato dal Consigliere BOSCARINO “Modifica al Regolamento Comunale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”
3. Audizione Direttore Generale, dott. Giorgio GIANNI', problematica bagni pubblici.

Presenti i consiglieri in neretto evidenziati

- **Boscarino (Presidente)**
- Bonafede (entra alle ore 09.23)
- **Cavallaro (esce alle ore 10.05)**
- **Gallitto**
- **Greco Marco**
- Marino (n entra alle ore 09.19)
- **Melfi (in sostit. Di Carbone esce alle ore 10.00)**
- **Porto (esce alle ore 10.20)**
- **Rabbito**
- **Romano G. (in sostituzione di Casella)**

Alle ore 09:10, constatata la presenza del numero legale, si passa all'analisi del punto 1 all'Ordine del Giorno (ODG). Si procede alla lettura dei verbali delle sedute del 25 giugno e del 9 luglio, i quali vengono approvati all'unanimità.

Alle ore 09:19 entra il consigliere Marino.

In attesa dell'arrivo dell'ospite, il Dott. Gianni, nella qualità di Direttore Generale, si propone il prelevamento del punto 3 all'ODG, proposta che viene approvata all'unanimità. Il punto prelevato riguarda l'analisi del *Regolamento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*

Alle ore 09:23 entra il consigliere Bonafede.

Il Presidente prende la parola ed evidenzia l'importanza, a suo avviso, di modificare l'articolo 16, comma 6, del suddetto regolamento, il quale vieta il rientro nel nucleo familiare dei soggetti che ne erano precedentemente fuoriusciti.

Chiede la parola la consigliera Porto la quale, ricordando ai presenti la delicatezza della questione, sottolinea che tale limitazione serve proprio a interrompere la prassi di trasmissione dell'alloggio da un familiare all'altro, prassi che impedisce a nuovi nuclei familiari di accedere all'assegnazione delle case popolari.

Il consigliere Marino dichiara di concordare con quanto espresso dal consigliere Boscarino, ma propone di modificare la norma anziché cassarla del tutto, prevedendo cioè che sia autorizzato il rientro nel nucleo familiare unicamente per gli studenti che avevano trasferito momentaneamente la propria residenza altrove.

Nel frattempo giunge il Dott. Gianni. La Commissione decide pertanto di sospendere la discussione sul regolamento delle case popolari e di prelevare il punto 2 all'ODG per dare spazio all'intervento dell'ospite.

Il Presidente riassume al Dott. Gianni quanto emerso nelle sedute precedenti in merito alla gestione, ristrutturazione e riqualificazione dei bagni pubblici, a seguito dei confronti avuti con l'Ing. Fortunato e l'Arch. Fauzza.

Prende la parola il consigliere Cavallaro, ricordando che una mozione analoga sulla ristrutturazione e gestione dei bagni pubblici è già stata presentata in Consiglio Comunale e che la stessa faceva riferimento a diversi bagni situati in vari settori della città.

Prende la parola il Direttore Generale, il quale spiega che il Consiglio Comunale, già a partire dall'analisi del Documento Unico di Programmazione (DUP), stabilisce gli interventi macro-organizzativi nella distribuzione delle risorse, e che successivamente spetta alla Giunta. Il Dott. Gianni ricorda ai presenti che il percorso programmatico prende avvio dal Consiglio Comunale tramite il Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale stabilisce gli interventi macro-organizzativi e la distribuzione delle risorse; successivamente, la Giunta interviene nel procedimento di secondo livello mediante il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il PIAO, per poi giungere al terzo livello con il Sindaco e l'attribuzione delle relative deleghe.

Il Direttore Generale ravvisa che la problematica in esame sia di competenza del Settore Igiene Urbana, pur ricordando che, per quanto riguarda il centro storico, i fondi della Legge Ortigia inizialmente destinati esclusivamente ai servizi e in seguito impiegati anche per opere pubbliche sono stati gestiti dal Settore Cultura, sebbene in via ordinaria la materia spetti al Settore Igiene Urbana.

Egli rileva come sia un dato di fatto la carenza di personale all'interno del Settore Igiene Urbana. Purtroppo, in diverse occasioni gli interPELLI promossi per integrare l'organico del settore sono andati deserti, costringendo frequentemente il Servizio Gestione Risorse Umane ad agire d'imperio per disporre i necessari trasferimenti di personale.

Il Dott. Gianni prosegue affermando che, qualora il mercato si mostrasse ricettivo per tale tipologia di servizio, vedrebbe con favore l'ipotesi di un Partenariato Pubblico-Privato (PPP) finalizzato alla manutenzione e alla gestione dei bagni pubblici. Di contro, ritiene maggiormente complessa una gestione svolta in via esclusiva dal settore pubblico. A tal proposito, suggerisce che potrebbe essere il soggetto privato a farsi avanti, previo avviso pubblico volto a sollecitare offerte per la gestione integrale del servizio, a partire dai lavori di ristrutturazione, fino alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Chiede la parola il consigliere Bonafede, il quale palesa i propri dubbi in merito all'eventualità che l'impresa privata debba farsi carico anche dei costi di ristrutturazione, specie in considerazione dello stato fortemente fatiscente di diversi bagni pubblici, elemento che renderebbe l'operazione più complessa. Il consigliere sottolinea inoltre l'opportunità e l'importanza di prevedere un servizio di custodia H24 di tali strutture, ricordando di aver più volte proposto l'istituzione del servizio civico / volontariato civico, il quale potrebbe essere utilmente impiegato anche in questo ambito. Invita pertanto il Dott. Gianni a prendere in attenta considerazione tale proposta.



Riprende la parola il Dott. Gianni, sollecitando e ribadendo che, in questa fase, il Comune può mostrarsi aperto a un avviso di partenariato pubblico-privato con delegazione di servizio. Tale formula potrebbe prevedere per il privato l'applicazione del principio del "vuoto per pieno", consentendo la gestione di una pluralità di servizi volti a compensare ed equilibrare le eventuali criticità economiche.

Chiede la parola il consigliere Cavallaro, il quale fa presente al Dott. Gianni che l'invito rivoltagli è mirato a risolvere concretamente il problema. La mozione è stata già presentata e approvata in Consiglio Comunale, pertanto ora spetta all'Amministrazione e al Direttore Generale attivare il relativo iter per sbloccare la situazione di *impasse* e dare esecuzione all'atto, prescindendo dalle specifiche modalità operative.

Il Dott. Gianni risponde che da parte sua è possibile fornire l'input necessario, precisando che si tratta di un affidamento di servizi. Tale intervento potrebbe essere integrato nel prossimo Documento Unico di Programmazione (DUP) o, in alternativa, previsto nel bilancio 2027, con un apposito atto d'indirizzo inserito all'interno del DUP per la custodia e la gestione.

Alle ore 10:05 esce dalla seduta il consigliere Cavallaro.

Si chiede al Dott. Gianni se sia possibile impiegare le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno. Il Direttore Generale ricorda che l'utilizzo dell'imposta di soggiorno richiede buon senso e che l'eventuale concessione per la gestione dei bagni pubblici ricade sotto la competenza del Consiglio Comunale. Ribadisce quindi la possibilità di proporre all'Ing. Fortunato, in qualità di responsabile del Settore Igiene Urbana, la predisposizione di un avviso di concessione analogo a quello ultra-decennale in itinere con Italgas per la gestione della rete cittadina del gas, fermo restando che si potrebbe valutare anche la formula del Partenariato Pubblico-Privato (PPP).

Prende la parola la consigliera Porto, la quale concorda pienamente sull'importanza sia della custodia sia della gestione dei bagni pubblici, ponendo tuttavia l'accento sulla centralità dell'aspetto finanziario. La consigliera sottolinea la necessità di avviare una programmazione e redigere un progetto strutturato con obiettivi e costi definiti, al fine di individuare le modalità gestionali operative. Trattandosi di un processo articolato non realizzabile a breve termine, evidenzia l'esigenza di giungere alla programmazione entro il mese di dicembre.

Chiede la parola il consigliere Romano il quale, riprendendo quanto accennato dal Dott. Giannini, auspica che nelle more della definizione di un progetto globale di gestione dell'intero territorio si possa intanto procedere alla ristrutturazione e all'adeguamento di almeno un paio di bagni pubblici, in base alle disponibilità economiche attualmente presenti a bilancio.

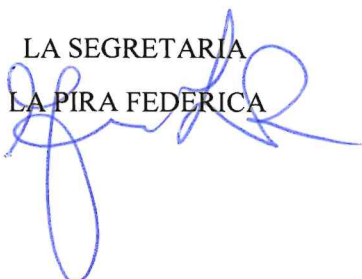
Interviene il consigliere Greco Marco, sostenendo che, a suo avviso, debba essere il Comune a farsi carico direttamente della gestione e della pulizia dei bagni pubblici, essendone il legittimo proprietario.

Il Dott. Gianni dichiara che prenderà i dovuti provvedimenti per esaminare la mozione approvata in Consiglio Comunale e verificare il relativo iter burocratico, congedandosi dalla Commissione.

Il consigliere Rabbito propone quindi di rinviare la trattazione del secondo punto all'ODG ad altra seduta ed invitare l'Assessore e il Dirigente di riferimento.

Esauriti i punti all'ordine del giorno e congedatosi l'ospite, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10:20.

LA SEGRETARIA  
LA PIRA FEDERICA



IL PRESIDENTE 2° COMM.  
DOTT. GIOVANNI BOSCARINO

